

# La casa ai tempi della pandemia i romani la cercano più grande

## IL RAPPORTO

Meno compravendite, frena l'aumento dei prezzi e i romani cercano case più grandi. L'esperienza della quarantena ha portato a cercare spazi più ampi, dove separare la vita lavorativa dai momenti di relax. Ecco l'effetto del Covid sul mercato immobiliare, riflessioni emerse ieri durante il webinar organizzato da Aspesi Roma, con Intesa Sanpaolo Casa e Immobiliare.it. L'aumento dei prezzi era ripartito poco prima dell'esplosione della pandemia. I costi richiesti ora risultano nuovamente congelati, valori ai minimi storici, mentre la domanda non è diminuita. Si vendono soprattutto trilocali e quadrilocali. Come emerge dalle oltre 300mila ricerche settimanali effettuate su Immobiliare.it l'interesse rimane in Centro, Prati, Salaria e Parioli, ma «a queste - spiegano gli esperti - si aggiungono nuove aree, primo fra

tutti il quartiere Pigneto». «La crisi pandemica - ha detto Paolo Buzetti, presidente del Laboratorio Permanente per Roma - ha ulteriormente aggravato una situazione già fortemente provata da anni di crisi pregresse determinata dall'assenza di investimenti strutturali sulla città e soprattutto dal blocco normativo/burocratico che avrebbero potuto favorire iniziative di rigenerazione urbana e di sviluppo. Come dice il rapporto di Immobiliare.it, si cercano abitazioni con molta attenzione alla sostenibilità e al risparmio energetico». «L'immobile è l'unica tipologia di asset a confermare il suo valore» ha detto Federico Filippo Oriana, presidente Nazionale Aspesi. Carlo Giordano, ad di Immobiliare.it, ha sottolineato come ci sia ancora un'ampia differenza di prezzi tra immobili in Centro e in periferia: «Il dato evidenzia quanto lavoro di inclusione di tutti i municipi ci sia ancora da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

